

## OSSERVAZIONI

### DELLA SIPED (Società Italiana di Pedagogia) SULLA "PROPOSTA DI PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA –

La SIPED è la principale associazione scientifica in ambito pedagogico ed è costituita da professori e ricercatori universitari dei settori scientifico-disciplinari di ambito pedagogico-didattico. Gli obiettivi della Società sono: promuovere lo sviluppo degli studi e delle ricerche nell'ambito delle discipline pedagogiche, favorire la costituzione e il potenziamento delle relative strutture per la ricerca e l'insegnamento, organizzare e sollecitare l'incontro e la cooperazione attiva tra tali studiosi, favorire gli studi sulle professionalità pedagogiche e sostenere la diffusione della cultura pedagogica in Italia e all'estero. In relazione a questi obiettivi, la S.I.PED.: organizza periodicamente Seminari e Convegni a carattere nazionale e internazionale; istituisce rapporti di collaborazione con Associazioni nazionali e internazionali che hanno fini analoghi e operano nello stesso campo, e con Enti e Istituzioni che hanno competenze nel settore educativo e formativo; cura la pubblicazione di volumi, di una collana e della rivista scientifica "Pedagogia Oggi", ora Open Access.

**\*CENTRALITA' FORMAZIONE** - La SIPED esprime soddisfazione per lo spazio e l'attenzione dedicati alla "formazione" come espressione di un diritto che assume forme inedite e esprime l'urgenza di generare cambiamento, coniugando l'attenzione alla persona, alla salute, alla sostenibilità e al lavoro. La formazione viene giustamente riconosciuta come **il vero motore della ripresa**, della riqualificazione e della possibilità di innovare, a tutti i livelli. Viene molto apprezzata l'intenzione di creare un effettivo ed efficace **sistema di Life-long life-wide learning and education** per tutte le professioni e la loro riqualificazione. **È essenziale che i saperi pedagogici siano parte integrante della formazione alla sostenibilità e della transizione ecologica.** Ciò contribuirebbe a sanare una carenza strutturale dovuta all'assenza di un sistema nazionale di educazione degli adulti.

**\*FORMAZIONE INSEGNANTI** - In riferimento alla formazione degli insegnanti (es. p. 120), e alla "riforma del sistema di reclutamento dei docenti", la SIPED apprezza che venga rafforzato l'anno di formazione e prova. E, tuttavia, è da considerarsi riduttiva una formazione di carattere strettamente disciplinare e contenutistico. E' necessario insistere oltreché sulla formazione disciplinare sulla preparazione metodologica e pedagogico-didattica i **docenti** a tutti i livelli in particolare per gli insegnanti della scuola secondaria di primo e secondo grado. Ciò anche come azione preventiva e di contrasto ai fenomeni di dispersione scolastica e per promuovere al meglio le funzioni inclusive della scuola. Risulta **del tutto assente** il segmento della formazione in ingresso degli insegnanti, reclutati tramite procedure concorsuali. La formazione in ingresso **DEVE** essere gestita in sinergia con l'Università e assolutamente prevedere competenze trasversali, a partire da quelle pedagogiche, didattiche, sulla gestione della relazione educativa, della progettazione e costruzione esperta degli ambienti digitali, della valutazione, e in genere di tutte le competenze trasversali e **di educazione alla sostenibilità.**

La SIPED apprezza la proposta di sistema di formazione in servizio degli insegnanti, erogata da una futura **Scuola di Alta Formazione** rivolta a tutto il personale scolastico, in cui devono essere coinvolte le **istituzioni universitarie** per il necessario apporto pedagogico e scientifico in collaborazione con gli Uffici Scolastici Regionali. Tuttavia, vi deve essere formazione sia sui contenuti che devono essere continuamente aggiornati sia sulle competenze professionali trasversali, a partire da quelle pedagogiche, didattiche, relazionali che

vanno continuamente allineate ai risultati della ricerca educativa e dei bisogni, in continuo cambiamento, della 'formazione on the job'.

**\*INFRASTRUTTURE SOCIALI** - La SIPED esprime grande apprezzamento per l'obiettivo di rafforzare tutte le **infrastrutture sociali** (es. p. 143) a favore di minori, anziani e persone con disabilità, attraverso la prevenzione anzitutto, la deistituzionalizzazione e il supporto ai soggetti fragili e vulnerabili. Ritiene importante che il "sociale" orienti le politiche socio-sanitarie, verso le famiglie, l'infanzia e gli anziani. Ritiene tuttavia fondamentale che la risposta **NON** porti a **SANITARIZZARE** ogni dimensione dell'esistenza, che richiede invece di essere principalmente accompagnata, tutelata e promossa attraverso la **cura educativa**, con investimenti specifici in servizi dedicati e in formazione di qualità del personale che li eroga, a partire anzitutto dagli **educatori e dai pedagogisti** per i quali prevedere un accompagnamento allo sviluppo professionale costruito in sinergia con le Università.

Enti locali, istituzioni scolastiche e soggetti del terzo settore dovrebbero promuovere patti educativi territoriali, con un migliore coordinamento tra l'offerta educativa curriculare e quella extracurriculare. Sarebbe importante che le scuole si aprissero maggiormente alla comunità e al territorio, offrendo a tutti opportunità ricreative, culturali e di socialità. (misura 4.1.3)

Sarebbe opportuno, inoltre, incrementare le risorse per il contrasto alla dispersione scolastica, per favorire l'inclusione sociale e per il rafforzamento e la diffusione nazionale dei servizi per l'infanzia.

Come docenti universitari, infine, vogliamo sottolineare l'importanza del finanziamento della ricerca di base affinché possa divenire strutturale e non legata a finanziamenti straordinari.

Il Presidente della SIPED

Prof. Massimiliano Fiorucci